

Il Regno Unito nega un maxi contratto alla israeliana Elbit Systems dopo mesi di proteste

Il governo britannico ha negato a Elbit Systems, il più grande produttore di armamenti israeliano, un contratto pubblico da circa 2 miliardi di sterline che avrebbe previsto l'addestramento di oltre 60mila soldati britannici ogni anno per un periodo di dieci anni. La decisione arriva dopo mesi di proteste, azioni dirette e mobilitazioni pubbliche che hanno tenuto alta l'attenzione sul ruolo di una delle aziende più centrali dell'industria militare israeliana nel Regno Unito.

L'esito della vicenda ha avuto un impatto immediato soprattutto tra attivisti e sostenitori di Palestine Action, il movi...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Il Regno Unito nega un maxi contratto alla israeliana Elbit Systems
dopo mesi di proteste

[Password dimenticata](#)